

Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

Esempi di progetti basati sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione



Commissione europea
Agricoltura e
Sviluppo rurale





La Rete europea per lo sviluppo rurale

La Rete europea per lo sviluppo rurale (RESR) contribuisce ad assicurare un'attuazione efficiente dei programmi di sviluppo rurale (PSR) in tutto il territorio dell'Unione europea (UE).

Ogni Stato membro ha istituito una rete rurale nazionale (RRN) che riunisce le organizzazioni e le amministrazioni impegnate nello sviluppo rurale.

A livello dell'UE, la RESR assicura il collegamento tra le reti rurali nazionali, le amministrazioni nazionali e le organizzazioni europee.

Maggiori informazioni sono disponibili nel *sito dedicato alla RESR* (<http://enrd.ec.europa.eu>)

Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

Lo scambio di informazioni è importante per il funzionamento delle RRN e della RESR. Questo opuscolo fa parte di una serie di pubblicazioni sulla RESR che hanno l'obiettivo di favorire tale scambio.

Ogni opuscolo è dedicato a un tipo specifico di progetti cofinanziati dall'UE attraverso il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Questo opuscolo illustra le potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e le diverse funzioni che tali tecnologie possono svolgere come strumento di sviluppo rurale.

Direttore responsabile: Rob Peters, capo unità, direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione europea.

Testo manoscritto ultimato nell'inverno 2010/11. Versione originale: inglese.

Ringraziamenti

Contributi redazionali del Punto di contatto RESR: Tim Hudson, Mark Redman, Jacqui Meskill.

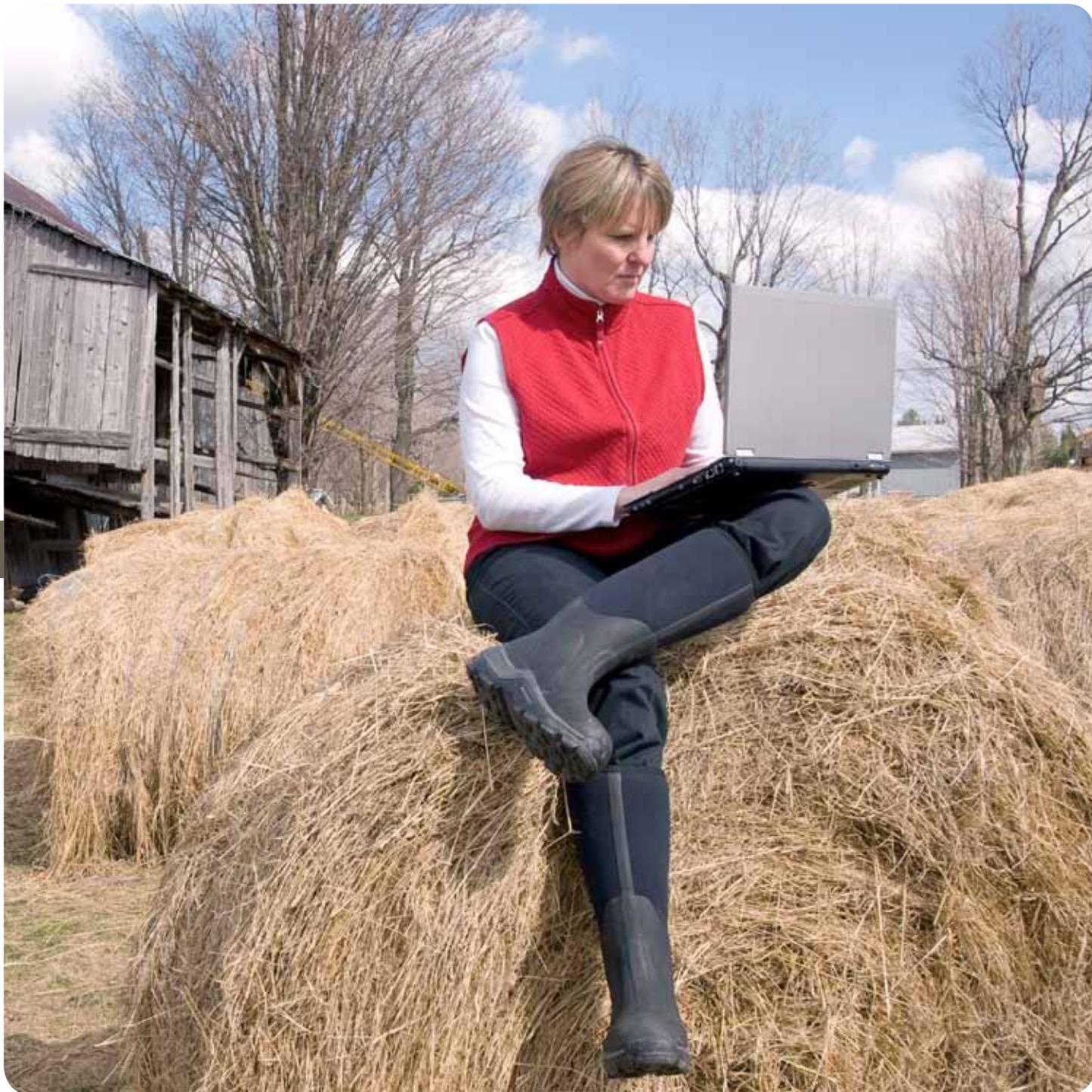
Fotografia di copertina: © Unione europea

Il contenuto di questa pubblicazione non riflette necessariamente le posizioni delle istituzioni dell'Unione europea.

Indice

Esempi di progetti FEASR basati sulle TIC

Introduzione: le TIC e lo sviluppo rurale nell'UE.....	3
Coordinamento degli sviluppi legati alle TIC nelle aree rurali: IRLANDA	4
L'e-government incoraggia i residenti delle zone rurali a contribuire alla difesa del clima: GERMANIA	6
Le TIC promuovono la conoscenza e valorizzano il potenziale umano: POLONIA	8
Touchscreen interattivi per il turismo rurale: SLOVENIA	10
Impianti di macellazione all'avanguardia per una maggiore competitività delle imprese rurali: DANIMARCA	12
La tecnologia di precisione migliora la produttività dell'artigianato rurale: BULGARIA	14
Dalla cartografia elettronica vantaggi per lo sviluppo economico delle zone rurali: PORTOGALLO	16
Costruire basi di competenze rurali hi-tech: LETTONIA.....	18
Le PMI si uniscono in una rete rurale di e-business: FRANCIA.....	20



Le TIC e lo sviluppo rurale nell'UE

Le TIC sono un valido strumento di sviluppo rurale e offrono un ampio ventaglio di benefici ed opportunità per le campagne europee. La politica di sviluppo rurale dell'UE riconosce le potenzialità delle TIC e i PSR degli Stati membri prevedono forme di assistenza finanziaria per i progetti basati su tali tecnologie.

La tecnologia Internet a banda larga, ad esempio, è considerata dall'UE uno strumento TIC indispensabile ai fini della prosperità a lungo termine delle zone rurali: lo testimonia la recente iniezione di nuove risorse FEASR per un totale di 360,4 milioni di euro messe a disposizione nell'ambito del piano europeo di ripresa economica e destinate all'ampliamento dei servizi a banda larga nelle zone rurali di tutta l'UE.

Le TIC possono trovare applicazione in molti progetti di sviluppo rurale realizzati con finalità diverse, dall'ampliamento dell'infrastruttura Internet e dei servizi online, alla diffusione di apparecchiature computerizzate in contesti rurali di vario genere, dallo sfruttamento del potenziale delle tecnologie satellitari all'arricchimento delle competenze dei cittadini, dall'erogazione di nuovi servizi di e-government alla realizzazione di prodotti ad alta tecnologia per il turismo rurale.

Nelle aree rurali, applicazioni di questo tipo possono contribuire a promuovere la produttività, potenziare la competitività e favorire il progresso economico diversificato. Inoltre, le TIC possono essere utilizzate per rafforzare l'imprenditorialità, stimolare l'innovazione, accrescere l'efficacia delle pratiche di gestione ambientale e migliorare la qualità di vita.

In sintesi, l'UE vede nelle TIC uno strumento essenziale per liberare il potenziale delle aree rurali e per accrescere l'attrattiva che esse esercitano come luoghi in cui vivere e lavorare e come destinazioni da visitare. Questo opuscolo presenta vari esempi di progetti FEASR che illustrano in che modo le TIC vengono utilizzate dagli Stati membri per ottenere questi risultati nell'ambito dello sviluppo rurale.

Ulteriori informazioni sulle priorità fissate dall'UE per l'utilizzo delle TIC come strumento di sviluppo rurale sono disponibili nel *sito della Commissione europea*

(http://ec.europa.eu/agriculture/rurdev/employment/ict/index_en.htm).

Coordinamento degli sviluppi legati alle TIC nelle aree rurali: esperienze dall'Irlanda

Le azioni di sviluppo rurale avviate in Irlanda dimostrano come, con il sostegno coordinato alle TIC, sia possibile superare gli ostacoli della perifericità, potenziare la competitività delle zone rurali e allo stesso tempo migliorare l'inclusione economica e sociale.

Un coordinamento efficace tra investimenti in infrastrutture rurali a banda larga, sostegno alla formazione dedicata alle TIC e uso di contenuti online, consente di massimizzare i benefici potenziali della banda larga e realizzare sinergie tra i flussi di finanziamenti dell'UE.

È quello che accade ad esempio in Irlanda, dove si è fatto ricorso al FEARS per avviare un'iniziativa specifica finalizzata alla diffusione della banda larga nelle zone rurali, ma anche per favorire lo sviluppo di capacità che consentano alle imprese e alle comunità rurali di sfruttare nel migliore dei modi le opportunità offerte dalle tecnologie Internet.

Colmare le disparità nella diffusione della banda larga

Nelle zone rurali dell'Irlanda, la banda larga si è diffusa molto più lentamente che in altre parti del paese; ciò ha avuto come conseguenza l'allargamento del cosiddetto "divario digitale" e un aumento degli ostacoli allo sviluppo rurale legati alla perifericità.

L'accesso alla banda larga è considerato vitale per le imprese rurali, che ne hanno assoluta necessità per pubblicizzare e commercializzare su Internet i propri servizi. I servizi oggi rappresentano circa il 40% delle esportazioni dell'Irlanda e tale percentuale salirà presumibilmente al 70% entro il 2025; in futuro essi saranno per la maggior parte commercializzati con sistemi digitali e le imprese rurali irlandesi dovranno avere un'adeguata presenza su Internet se vorranno competere sui mercati esteri.

L'accesso alla banda larga sta diventando essenziale anche per altri aspetti della vita quotidiana nell'Irlanda rurale. Servizi

online quali l'istruzione, l'assistenza sanitaria, i servizi bancari, l'e-government e molti servizi di informazione offrono vantaggi di tempo e di praticità ai cittadini che vivono in campagna. Anche l'accesso ai servizi video, alla telefonia via Internet e ai social network va assumendo un'importanza sempre maggiore.

Con il sostegno dei PSR, le imprese e le comunità rurali possono beneficiare dei vantaggi della banda larga grazie al nuovo Programma statale per la diffusione della banda larga nelle zone rurali. Questa iniziativa, che dispone di stanziamenti per un totale di 17 884 000 euro (di cui 13,4 milioni costituiti da finanziamenti FEARS nell'ambito del piano europeo di ripresa economica), ha l'obiettivo di assicurare l'accesso alla banda larga alle 25 000 abitazioni e imprese rurali attualmente non raggiunte da tale servizio.

Pur riconoscendo che gli investimenti destinati alla banda larga competono essenzialmente al settore privato, il governo irlandese rileva che esistono situazioni eccezionali in cui spetta allo Stato promuovere la diffusione di tali servizi. Pertanto, al Programma nazionale irlandese per la banda larga (cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale) è stato affiancato nell'ambito del PSR un progetto per la diffusione della banda larga, che interviene nelle situazioni in cui il mercato non garantisce l'accesso a tale servizio. Insieme, i due programmi finanziati dall'UE dovrebbero consentire di colmare tutte le lacune che ancora si segnalano nella diffusione della banda larga in Irlanda.

Sostegno mirato per le TIC

Il Programma per la diffusione della banda larga nelle zone rurali viene attuato attraverso l'asse 3 del PSR, che ha come obiettivo la qualità di vita e la diversificazione dell'economia rurale. Il pro-



getto FEASR porterà alla creazione dell'equivalente di ben 600 posti di lavoro netti a tempo pieno, offrendo sovvenzioni ai fornitori di accesso nelle aree in cui i costi di collegamento alla banda larga sono troppo elevati.

Le sovvenzioni potranno essere erogate anche sotto forma di compensazione ai fornitori di accesso che estenderanno la propria rete a località definite "irraggiungibili". Per permettere ad autorità e richiedenti di stabilire in quali località è ammessa l'assistenza del PSR (zone non coperte dal Programma nazionale per la banda larga), è stata predisposta una cartina per il controllo degli indirizzi.

Alla fine del 2012, una volta ultimate le attività previste, il Programma per la diffusione della banda larga nelle zone rurali avrà contribuito agli obiettivi politici governativi di miglioramento dell'inclusione economica e sociale per le aree rurali. Oltre a promuovere la competitività delle aree rurali, l'iniziativa FEASR verrà a integrare altri progetti finanziati dal PSR nell'area delle TIC, ad esempio la formazione sull'uso delle TIC per favorire la diffusione di contenuti online.

Sinergie coordinate

Il coordinamento tra progetti "infrastrutturali" e progetti "applicativi" basati sulle TIC garantisce sinergie tra le attività del PSR irlandese. In Irlanda sono numerosi gli esempi dei benefici che le aree rurali possono ricavare in termini di valore aggiunto dall'introduzione di progetti TIC "applicativi" ad integrazione degli investimenti "infrastrutturali" per l'accesso alla banda larga.

Ad esempio, il Gruppo d'azione locale (GAL) Leader Fingal ha finanziato un innovativo centro di formazione itinerante sulle

Integrando il sostegno dell'RRN agli investimenti per la banda larga, la formazione sulle TIC e l'uso di contenuti online, è possibile creare utili sinergie per le aree rurali.

TIC a disposizione delle comunità rurali dell'Irlanda sud-orientale. Realizzato nell'ambito del PSR e reso possibile dalla disponibilità della banda larga, questo progetto consente ai partecipanti, come sottolinea Paul Keating, responsabile dell'Unità di supporto della RRN irlandese, di "acquisire le competenze e le capacità necessarie per impadronirsi delle tecnologie moderne e utilizzarle a proprio vantaggio. L'applicazione delle tecnologie dell'informazione offre una formidabile opportunità per competere in modo efficace e quindi generare sviluppo economico nella regione".

Questo innovativo progetto Leader ha ricevuto dal PSR irlandese una sovvenzione di 58 320 euro, che ha permesso di allargare la formazione sulle TIC a un numero di residenti rurali più ampio di quello raggiungibile con un centro di formazione fisso. Con questa modalità di somministrazione dei corsi, anche le comunità più isolate possono fruire di servizi di formazione sulle TIC a livello locale. Un approccio inclusivo di questo genere favorisce un più ampio utilizzo dei servizi TIC e i corsi offerti coprono argomenti di vario genere per rispondere alle esigenze di una molteplicità di persone con competenze e interessi diversi. Tra i corsi proposti sono compresi pacchetti specifici riguardanti l'uso del web destinati a giovani e anziani residenti nelle comunità rurali.

Ulteriori informazioni riguardanti il progetto di formazione itinerante del Fingal sulle TIC e il Programma per la disponibilità della banda larga nelle zone rurali sono disponibili nel sito dell'Unità di supporto dell'RRN irlandese (www.nrn.ie).



L'e-government incoraggia i residenti delle zone rurali a contribuire alla difesa del clima: un progetto TIC promuove la diffusione dell'energia solare nelle campagne della Germania

Un progetto di e-government avviato in Germania e premiato con un importante riconoscimento ha ricevuto assistenza dal FEASR per un'iniziativa che prevede l'uso delle TIC per misurare e visualizzare il potenziale solare di ogni tetto nell'area del GAL, estesa sul territorio di 32 comuni rurali.

L'e-government è un processo portato avanti da tutti gli Stati membri dell'UE e si realizza nel settore pubblico in molti modi diversi, ad esempio attraverso l'informatizzazione e in particolare l'uso di Internet per migliorare l'operato interno ed esterno delle amministrazioni, fornire servizi nuovi e più efficienti e favorire la partecipazione pubblica e la comunicazione con i cittadini.

Consigli e indicazioni sull'e-government sono disponibili nel *portale tematico dell'UE dedicato alla società dell'informazione* (http://ec.europa.eu/information_society/tl/soccul/egov/index_it.htm), che pone in risalto come l'e-government consenta a tutti i cittadini, le imprese e le organizzazioni di interagire con la pubblica amministrazione in modo più agile e con costi minori, contribuendo a semplificare i processi e ad agevolare l'accesso alle informazioni da parte dei cittadini e delle stesse amministrazioni pubbliche. Oltre ad offrire il vantaggio della semplicità, l'e-government può anche migliorare la governance, consentendo un maggiore coinvolgimento dei cittadini nelle attività della pubblica amministrazione.

Le politiche di e-government assumono particolare importanza nelle zone rurali, perché permettono di accedere ai servizi online della pubblica amministrazione senza doversi spostare da casa. In questo modo si favorisce una migliore interazione tra chi risiede nelle campagne e gli enti pubblici: i cittadini possono infatti evitare di sobbarcarsi i tempi e i disagi dei lunghi trasferimenti necessari per recarsi nelle sedi delle amministrazioni regionali o nazionali. In Europa, però, si segnalano grandi disparità tra zona e zona sia per l'accesso ai servizi TIC, sia per la possibilità di svolgere attività online. Si tratta di un elemento importante da considerare nei progetti di e-government in ambito rurale; altri punti del presente opuscolo (pagg. 5 e 8) illustrano come viene utilizzato il FEASR per affrontare queste sfide nel quadro dello sviluppo rurale.



L'e-government in Germania

Come altri Stati membri, la Germania sta introducendo una serie di nuovi servizi di e-government destinati ai cittadini delle zone rurali e urbane. A tali servizi viene dato impulso attraverso il programma *Deutschland-Online* (www.deutschland-online.de), che tra le altre cose intende promuovere le TIC come strumento per accrescere la partecipazione pubblica alle iniziative politiche delle amministrazioni. 32 comuni della Germania meridionale hanno fatto ricorso al FEASR per perseguire questa finalità attraverso un progetto PSR che, utilizzando la tecnologia cartografica digitale, permette alle comunità rurali locali di contribuire alla lotta contro i problemi climatici a livello mondiale.

La lotta ai cambiamenti climatici è una delle principali priorità della politica di sviluppo rurale dell'UE e il progetto TIC della Germania rispecchia questi obiettivi, promuovendo l'energia solare nelle zone rurali in alternativa all'energia da fonti fossili. Guidato dal comune di Schuttertal e parte integrante di un più ampio programma "Energia Regione 2010", che riceve finanziamenti dal GAL Foresta Nera centrale, il progetto SUN AREA fornisce ai cittadini informazioni online sulla quantità di energia solare che potrebbero produrre installando pannelli fotovoltaici sul tetto.

Il progetto utilizza tecnologie digitali di elaborazione delle immagini per mappare il potenziale solare di ogni tetto presente nel territorio del GAL. I risultati della mappatura sono inseriti in un sistema informativo geografico (GIS) programmato per consentire l'archiviazione di dati sui singoli tetti. Oltre a specificare l'angolo di inclinazione e l'allineamento dei tetti, i dati inseriti nel sistema indicano il percorso del sole nel cielo in ogni località e le ombre che potrebbero essere proiettate da camini o altri tetti nelle diverse ore del giorno, fornendo indicazioni anche sulla variazione stagionale delle ore di luce.

Il GIS del progetto SUN AREA è in grado di elaborare e confrontare tutti questi dati per calcolare l'idoneità alla produzione di energia solare e l'energia potenzialmente generabile su ogni singolo tetto presente nel territorio. Il sistema permette inoltre di calcolare istantaneamente per ogni tetto i costi approssimativi di installazione dei pannelli fotovoltaici e di stabilire se il tetto è adatto all'installazione di un sistema fotovoltaico per la produzione di energia o di un sistema solare termico per il riscaldamento e la produzione di acqua calda.

Una funzione molto apprezzata consente di verificare i tempi di recupero dei costi di impianto e installazione attraverso i risparmi resi possibili dall'autosufficienza energetica. Il GIS permette addirittura di determinare la riduzione delle emissioni di gas serra possibile grazie all'installazione dei pannelli solari in luoghi specifici.

Per presentare i dati del GIS realizzato nell'ambito del progetto PSR, nel sito web viene utilizzata una mappa interattiva che utilizza principi simili a quelli di altre mappe disponibili su Internet e permette, attraverso la funzione zoom, di selezionare una casa o un edificio specifico. Ogni tetto è identificato da un colore che permette di stabilire a colpo d'occhio il suo potenziale solare: i tetti considerati molto adatti alla produzione di energia solare sono raffigurati in rosso, i tetti adatti in arancione e i tetti poco adatti in giallo. In ottemperanza alle leggi sulla protezione dei dati, i cittadini possono comunicare al GAL la volontà di cancellare dal sito e dal GIS i dati sul proprio tetto.

Uno straordinario potenziale

La tecnologia utilizzata nel progetto di e-government SUN AREA ha vinto il premio Educazione e Ricerca 2009 nell'ambito dei Solar Prize Awards organizzati in Germania, in riconoscimento del suo straordinario potenziale nella lotta al riscaldamento globale. Ad esempio, in un singolo distretto dell'area del GAL presa in consi-

I programmi di e-government possono essere usati per mettere a frutto le potenzialità delle persone che vivono nelle aree rurali

derazione nel progetto sono stati analizzati oltre 123 000 edifici, e il 22% della superficie dei tetti è risultato adatto alla generazione di energia solare. Installando un sistema fotovoltaico su tutti i tetti considerati adatti nel distretto si potrebbe produrre il 180% del consumo di energia elettrica dei privati.

Attualmente, gli impianti solari producono meno dell'1% dell'energia utilizzata in Germania; studi effettuati evidenziano che il principale ostacolo a una maggior diffusione di questi impianti è la scarsa informazione del pubblico sul contributo che i singoli cittadini potrebbero offrire in tale ambito. I finanziamenti del FEARS hanno contribuito allo sviluppo di una soluzione che grazie alle TIC permette di superare questo ostacolo nelle comunità rurali della Foresta Nera.

Con un costo globale di circa 80 000 euro e 44 000 euro di sovvenzioni erogate dal FEARS nell'ambito dei finanziamenti per la misura 322, destinati ai progetti di sviluppo e rinnovamento dei villaggi, il progetto SUN AREA del GAL pone in evidenza i benefici che si possono ricavare dagli investimenti effettuati nel PSR. Esso assume inoltre valore dimostrativo per i comuni di altre zone rurali dell'UE, indicando come si possono utilizzare le TIC per mettere a frutto le potenzialità delle persone nella campagna per il miglioramento del clima. Il progetto prevede per il futuro di estendere l'uso della tecnologia GIS alla mappatura dell'idoneità alla produzione di energia eolica.

Ulteriori informazioni sul progetto di e-government SUN AREA (e sul programma generale "Energia Regione 2010") sono disponibili su Internet nel sito del GAL (www.leader-mittlerer-schwarzwald.de/projekte/energieregion_2010).

“Oltre a dare impulso all'energia rinnovabile e promuovere lo sviluppo rurale partecipativo, questo progetto creerà nuove opportunità di lavoro per le imprese locali nel settore dell'energia solare.”

Mark Prielipp, GAL Foresta Nera centrale



Le TIC promuovono la conoscenza e valorizzano il potenziale umano: la formazione informatica migliora le capacità di gestione aziendale nella comunità agricola polacca

In Polonia con il sostegno del FEASR vengono offerti corsi di formazione sulle TIC calibrati sulle esigenze delle imprese agricole e coerenti con le iniziative politiche ad alto livello dell'UE.



© 123RF

La pubblicazione di una *comunicazione della Commissione europea*¹ nel 2010 ha segnato una svolta per la politica agricola comune (PAC) dell'UE, chiamata ad aprire la strada a un futuro "più verde, più equo, più efficiente e più efficace". Le TIC possono offrire un contributo sostanziale al conseguimento di questi nuovi obiettivi della politica rurale dell'UE migliorando l'efficienza ambientale dell'agricoltura, potenziando l'efficacia a livello operativo e accrescendo l'efficacia complessiva delle imprese agricole.

Le competenze informatiche sono sempre più parte essenziale del bagaglio di conoscenze degli agricoltori dell'UE e gli Stati membri fanno ricorso al FEASR per sviluppare nei lavoratori agricoli le capacità di utilizzo di queste tecnologie, puntando in particolare su misure avviate nell'ambito dei PSR per promuovere le conoscenze e valorizzare il potenziale umano. La Polonia è uno dei paesi dell'UE che destinano una parte rilevante del sostegno fornito dal FEASR a questo tipo di investimenti per lo sviluppo del capitale umano.

Il PSR della Polonia pone l'accento sull'importanza del sostegno alla formazione professionale, in cui rientrano i cofinanziamenti erogati a titolo della misura 111 per lo sviluppo di capacità di utilizzo di computer e software al fine di "razionalizzare la gestione delle aziende agricole e forestali". I risultati di queste azioni promosse dal PSR porteranno a una ristrutturazione e modernizzazione dell'agricoltura e della silvicoltura e permetteranno di accrescere la competitività e la redditività di tali settori. Grazie alla maggior diffusione delle TIC, inoltre, sarà più facile per le aziende rurali polacche rispettare le normative nazionali e dell'UE.

Competenze pratiche per gli agricoltori

Con il sostegno fornito dal FEASR attraverso la misura 111, la Polonia si è già attivata per affrontare le sfide che riguardano le competenze della forza lavoro agricola. Ne è un esempio il programma di formazione recentemente approvato nell'ambito del PSR, che sarà applicato in sette regioni e integrerà l'acquisizione di competenze sulle TIC nei programmi di apprendimento permanente destinati agli agricoltori.

Il progetto, che ha un valore pari a circa 1,84 milioni di euro, prevede l'erogazione di corsi di formazione ad oltre 9100 persone. Nei corsi saranno trattate le applicazioni delle TIC che possono avere ricadute positive sull'efficienza e sull'efficacia delle aziende rurali; verranno tra l'altro presentati sistemi di registrazione e gestione dati nel contesto delle attività svolte concretamente nel settore agricolo, ad esempio per garantire il rispetto delle norme sulla qualità e la sicurezza alimentare. I corsi punteranno anche al rafforzamento delle capacità di gestione aziendale promuovendo l'uso delle TIC nella pianificazione delle attività delle imprese agricole e forniranno una preparazione specifica sull'uso di Internet e sulla sua importanza per lo sviluppo delle imprese.

Beata Szybińska, della Fondazione polacca per i programmi di assistenza destinati all'agricoltura, spiega che nei corsi "saranno proposte attività legate all'uso di sistemi TIC specifici per la coltivazione e l'allevamento e tra le materie di insegnamento sarà compresa anche l'economia agricola". Il sostegno del FEASR, sottolinea, dovrebbe promuovere "l'autoapprendimento dei pro-

1) "La PAC verso il 2020: rispondere alle future sfide dell'alimentazione, delle risorse naturali e del territorio" - <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2010:0672:FIN:IT:PDFdo?uri=COM:2010:0672:FIN:ES:PDFdo?uri=COM:2010:0672:FIN:FR:PDF>

grammi software da parte degli agricoltori” che, partecipando ai corsi, acquisiranno la fiducia e le capacità necessarie per iniziare a esplorare i potenziali utilizzi delle TIC come strumento di gestione delle aziende agricole.

Una formazione personalizzata

La società incaricata di tenere i corsi, COMBIDATA Poland Ltd, ha una vasta esperienza in questo campo avendo già partecipato a diversi progetti di formazione indirizzati al settore agricolo. Molti di questi progetti, finanziati da altri fondi UE, e in particolare dal Fondo sociale europeo, sono rivolti a persone provenienti da contesti agricoli e interessate a diversificare la propria attività verso settori diversi da quelli dell'agricoltura tradizionale.

COMBIDATA impartirà corsi FEASR a gruppi composti ciascuno da una ventina di agricoltori e sta già predisponendo un piano dettagliato di formazione per il progetto che sarà realizzato nell'ambito del PSR, mettendo a frutto le proprie conoscenze per personalizzare i corsi in funzione delle necessità di sviluppo imprenditoriale dei diversi agricoltori polacchi.

Per la buona riuscita del programma di arricchimento delle competenze, è necessaria un'analisi mirata delle necessità di formazione riferibili a questo tipo di progetto di sviluppo rurale; corsi di formazione di indirizzo generico, infatti, risultano controproducenti e possono pregiudicare la fiducia o l'interesse dei partecipanti. Iniziative efficaci di apprendimento permanente producono invece risultati più positivi, come quelli ricordati da Beata Szybińska, e creano nei partecipanti la motivazione per proseguire la formazione personale con altre iniziative.



La formazione sulle TIC deve basarsi su una conoscenza approfondita delle necessità dei destinatari.

Per garantire la riuscita e l'efficacia dei programmi di formazione rurale è necessaria quindi una pianificazione adeguata; chi elabora i programmi di formazione rurale sulle TIC deve sapere qual è il livello di competenze in possesso dei diversi partecipanti e capire in che modo i beneficiari possono applicare concretamente nel loro ambiente di lavoro le conoscenze acquisite in materia di TIC. Una volta effettuata questa analisi, alla luce dei suoi risultati si possono definire corsi e contenuti calibrati al livello più opportuno.

L'analisi sistematica delle necessità di formazione permetterà di massimizzare i vantaggi della formazione sulle TIC per i beneficiari del FEASR; progetti come questo mostrano come attraverso le misure dei PSR si possano sviluppare competenze specializzate che rispondono alle necessità del mercato del lavoro. Oltre a fornire sostegno ai singoli cittadini e alle singole aziende rurali, azioni di questo tipo sono complementari alla strategia europea per l'occupazione dell'UE e possono offrire un contributo durevole al conseguimento degli obiettivi della nuova PAC.

*Maggiori informazioni su questo progetto realizzato in Polonia con il sostegno del FEASR sono disponibili su Internet sul sito di **COMBIDATA**, la società incaricata di tenere i corsi (www.eduportal.pl).*

“ Lo sviluppo e il miglioramento delle competenze nel campo delle TIC permetteranno agli agricoltori di accedere a informazioni specifiche e ad esempi delle migliori pratiche e favoriranno lo sviluppo di servizi online. ”

Beata Szybińska, Fondazione polacca per i programmi di assistenza destinati all'agricoltura

Touchscreen interattivi per il turismo rurale: in Slovenia le risorse per i visitatori evolvono al passo con i tempi

Cartoline illustrate virtuali e informazioni multimediali per cellulari sono due applicazioni delle TIC disponibili nei nuovi pannelli di informazione interattivi per i turisti in via di installazione, con l'assistenza del FEARS, nelle campagne in prossimità della costa slovena.

L'Europa è la destinazione turistica più visitata al mondo e gli Stati membri dell'UE stanno adottando strategie volte a promuovere la crescita e l'occupazione nel turismo. Le destinazioni turistiche rurali occupano una posizione di primo piano in queste strategie perché molti visitatori sono attratti dal fascino naturale, dalla bellezza e dall'impronta particolare delle campagne europee.

La concorrenza per attirare e fidelizzare i turisti rurali è sempre forte e le TIC sono uno strumento efficace che permette di offrire una scelta sempre più ampia di servizi e attrattive. Tra questi si segnalano sviluppi innovativi come i prodotti digitalizzati in grado di comunicare sofisticate informazioni multimediali sui luoghi di interesse presenti nella zona e sulle altre strutture a disposizione dei visitatori. L'"interattività" e la "gadgetizzazione" di questi prodotti per il turismo aumentano di pari passo con le attese dei visitatori e in Europa le autorità responsabili per il turismo sono consapevoli del fatto che un uso intelligente delle TIC diventa sempre più sinonimo di qualità complessiva dell'esperienza turistica.

Esperienze positive possono indurre i turisti a prolungare il soggiorno e a tornare nelle località già visitate, nonché alimentare una buona reputazione attraverso il passaparola. Puntando sull'uso di applicazioni TIC efficaci nelle località turistiche rurali, queste aree hanno quindi la possibilità di conquistare e mantenere un vantaggio competitivo. Gli stanziamenti del FEARS possono essere utilizzati anche per innovazioni di questo tipo: ne è un esempio, in Slovenia, il progetto delle autorità per il turismo di Capodistria che, assistite dal GAL Leader Istria, utilizzano le TIC per restare al passo con la concorrenza mondiale.



© 123RF

Indirizzare i flussi turistici fuori città

La costa attorno a Capodistria, che secondo la mitologia affonda le sue origini ai tempi di Giasone e degli Argonauti, ha molto da offrire a chi vuole godersi una vacanza mediterranea. All'offerta turistica di Capodistria contribuiscono i monumenti architettonici e naturali, la gastronomia, le stazioni termali e le altre attrattive legate al patrimonio religioso e culturale. Se però la città vecchia, con la sua impronta veneziana, i tetti rossi e il porto affollato di navi da crociera, riesce a mettere ragionevolmente a profitto queste ricchezze, le campagne circostanti restano ai margini dei flussi turistici.

Gli sforzi fatti per incoraggiare i turisti a uscire dalla città e visitare i dintorni in passato hanno avuto scarso successo, ma oggi una nuova iniziativa che interpreta il patrimonio in chiave hi-tech punta a vincere questa sfida. L'idea alla base del progetto viene spiegata da Peter Žudič dell'Ufficio per il turismo del comune di Capodistria: "Volevamo trovare il modo di attirare i visitatori nelle campagne e far scoprire i tesori che vi si nascondono. Seguendo alcuni progetti sul turismo nelle città siamo venuti a conoscenza delle possibilità offerte dai touchscreen multimediali: da qui è nata l'idea di sviluppare una nostra versione con l'obiettivo di indirizzare i flussi turistici anche fuori città".

Secondo Žudič, il progetto Leader aveva l'obiettivo di utilizzare tecnologie innovative per incuriosire i turisti e far vivere loro un'esperienza interessante, divertente e memorabile e, allo stesso tempo, puntava sulle TIC per migliorare l'accesso al patrimonio culturale della regione e favorirne la conoscenza, la fruizione e il sostentamento. Conciliando questi due obiettivi è possibile mas-

Servizi TIC sofisticati stanno diventando sinonimo di turismo rurale di alta qualità.

simizzare i benefici offerti da questo tipo di progetti di sviluppo rurale basati sull'uso delle TIC.

Per conseguire gli obiettivi del progetto è stata eseguita un'attenta pianificazione delle attività; in particolare, sono state effettuate valutazioni per scegliere la tecnologia più adatta e i siti più indicati e per stabilire i messaggi sul patrimonio da presentare in ogni sito. I promotori del progetto sapevano che per offrire ai visitatori un'esperienza positiva è indispensabile mettere a disposizione materiale di alta qualità, e che per interpretare il territorio servono capacità di narrazione adeguate unite alla capacità di trattare argomenti complessi riguardanti il patrimonio in modo facilmente comprensibile al pubblico più vasto. Essi sapevano inoltre che puntando sulle TIC avrebbero potuto offrire contenuti interessanti in più lingue.

Esperienze positive per i visitatori

Tutte le attività di pianificazione e di ricerca sono state finanziate con gli stanziamenti concessi dal FEASR al progetto, che in totale ha ricevuto circa 90 000 euro dal PSR della Slovenia (Leader, misura 413). Gran parte dei fondi è stata utilizzata per la realizzazione di 12 pannelli multimediali collegati a Internet, in grado di fornire servizi integrati tramite touchscreen e altre funzioni interattive. Sono stati inoltre realizzati altri 54 pannelli informativi statici per il nuovo percorso turistico che si snoda nella campagna intorno a Capodistria toccando importanti siti di interesse naturalistico e culturale. Per tutti i punti informazioni è stata scelta un'identità visiva comune, che permette ai turisti di riconoscere e spostarsi più facilmente tra i vari siti.

In tutti i punti le informazioni sono disponibili in quattro lingue (sloveno, italiano, inglese e tedesco) e i contenuti offerti sono studiati per indirizzare i visitatori verso un'altra località nelle vicinanze. Nell'ambito del progetto FEASR è stata anche predisposta una cartina stampata multilingue dei tesori culturali custoditi nelle campagne intorno a Capodistria.

La collocazione dei pannelli è stata decisa consultando diverse parti interessate. Come sottolinea Žudić: "L'ubicazione degli schermi multimediali è stata scelta in base alla copertura geografica dei servizi offerti, all'importanza del sito e al numero di siti interessanti nelle vicinanze".

Una funzione particolarmente interessante degli schermi multimediali è la possibilità di spedire cartoline illustrate elettroniche via e-mail. Le cartoline utilizzano fotografie di alta qualità dei vari siti e i touchscreen permettono di inviarle all'indirizzo e-mail di amici e parenti unendo alla foto un breve messaggio.

Žudić è entusiasta di questo servizio innovativo a disposizione dei turisti e vede nelle cartoline elettroniche uno strumento molto promettente: "Oltre ad essere divertente, interessante e utile per i turisti, questa tecnologia ci permette, con costi molto contenuti, di pubblicizzare la regione di Capodistria in tutto il mondo, rendendoci più riconoscibili come destinazione turistica". I pannelli offriranno anche altre funzioni interattive: ad esempio sarà possibile scaricare sul proprio cellulare informazioni dettagliate sui luoghi di interesse e più in generale sui servizi turistici di Capodistria.

I nuovi pannelli interattivi entreranno in funzione nei primi mesi del 2010; maggiori informazioni su questo progetto FEASR, che rispecchia l'evoluzione della strategia per il turismo del comune di Capodistria, possono essere richieste a Peter Žudić, (peter.zudic@koper.si).

“Oltre ad essere divertente, interessante e utile per i turisti, questa tecnologia ci permette, con costi molto contenuti, di pubblicizzare la regione di Capodistria in tutto il mondo.”

Peter Žudić, comune di Capodistria



© Ubald Trnkoczy

Impianti di macellazione all'avanguardia per una maggiore competitività delle imprese rurali: dalle TIC un sostegno alle aziende agroalimentari danesi proiettate verso il futuro

I consumatori europei vogliono essere informati sugli alimenti che acquistano e la nuova tecnologia di rintracciabilità adottata da alcune imprese rurali danesi dimostra in che modo i produttori agroalimentari possono usare le TIC per rispondere alle necessità di informazione dei clienti.

Offrendo ai consumatori possibilità di scelta nell'acquisto dei prodotti si possono incrementare le vendite, e questo vale anche per gli alimentari. Poiché, nel caso degli alimentari, i consumatori basano le proprie scelte sulla qualità che percepiscono nei diversi prodotti, la capacità delle imprese alimentari di fornire informazioni sui loro prodotti può contribuire a creare un vantaggio competitivo.

Uno dei cardini di questo processo è la rintracciabilità: i consumatori vogliono sapere da dove viene il cibo che consumano. L'UE promuove la rintracciabilità dei prodotti agroalimentari attraverso la strategia *"Dai campi alla tavola"* (<http://ec.europa.eu/publications/booklets/move/46/it.pdf>), e le TIC offrono molte opportunità da questo punto di vista, permettendo di migliorare la rintracciabilità lungo la filiera alimentare che va dal produttore al consumatore.

L'uso delle tecnologie informatiche per ricostruire e seguire il percorso degli alimenti lungo la filiera assicura vantaggi sia agli agricoltori sia ai consumatori. I sistemi automatizzati di questo tipo sono in grado di stabilire la collocazione dei vari prodotti e la provenienza dei loro ingredienti in qualsiasi punto del processo di produzione o di distribuzione e vendita. Essi possono inoltre razionalizzare e ottimizzare l'attività delle imprese agroalimentari, garantire una qualità più elevata degli alimenti grazie a una migliore trasparenza e in questo modo migliorare nel complesso i servizi forniti ai clienti. Per questo, nel settore agroalimentare le imprese proiettate verso il futuro investono nella rintracciabilità vedendo in essa uno strumento di sviluppo delle attività aziendali: la rintracciabilità permette infatti di rispondere alle sfide dei consumatori (e a quelle imposte dalle normative) e quindi di rafforzare la posizione dei rispettivi marchi sul mercato.



© Søren Andersen

A sostegno degli investimenti finalizzati alla competitività a lungo termine, le imprese rurali possono accedere a cofinanziamenti del FEASR, come ha fatto ad esempio un impianto danese di lavorazione della carne.

Alimenti di qualità

Himmerlandkød (www.himmerlandskoed.dk) è un'impresa in compartecipazione costituita nel nord della Danimarca tra una macelleria locale e un impianto di macellazione. Complessivamente, lavora ogni anno circa 35 000 carcasse di bovini adulti e vitelli, vendute a clienti commerciali che operano sul mercato domestico e sui mercati esteri. I rapporti con i clienti sono una priorità per Himmerlandkød: "Il nostro obiettivo è promuovere la produzione e la vendita di prodotti alimentari danesi di qualità: per questo la sicurezza, la rintracciabilità, la qualità e la coerenza delle caratteristiche sono il fulcro della nostra attività. In più, ci prefiggiamo di sostenere gli agricoltori e i produttori alimentari della Danimarca".

In passato, la rintracciabilità rappresentava un problema per Himmerlandkød, in particolare nei casi in cui per ottenere partite delle dimensioni desiderate si mischiano tagli ricavati da capi diversi. Il problema è stato risolto con un nuovo e rivoluzionario impianto automatizzato di lavorazione della carne, che ha ricevuto assistenza dal FEASR con fondi erogati a titolo della misura 123 per progetti finalizzati all'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli.

Costato complessivamente circa 1,83 milioni di euro, il nuovo impianto computerizzato è l'unico del suo genere presente in Danimarca, e uno dei pochi (20 in tutto) esistenti al mondo, e

garantisce una rintracciabilità del 100%, permettendo di risalire dai tagli contenuti in ogni partita e/o prodotto ai singoli animali e allevamenti di origine.

Le carni vengono lavorate in tre linee automatizzate, tutte finanziate dal progetto FEASR. Le carcasse vengono innanzitutto contrassegnate per mezzo di marche codificate che riportano il numero di identificazione del capo. I dati delle marche elettroniche possono essere letti automaticamente per mezzo di scanner per codici a barre simili a quelli in uso nei supermercati e permettono di risalire al luogo di nascita, allevamento, macellazione e sezionamento del capo, con le relative date e, addirittura, al nome dell'impresa che ha consegnato il vitello all'allevatore.

Macchine intelligenti

Una volta apposte le marche, le carcasse vengono disossate e preparate per il sezionamento. Ogni parte viene confezionata automaticamente e su di essa viene apposta un'etichetta stampata contenente informazioni sulla storia dello specifico capo di origine. I macellai di Himmerlandkød quindi decidono i tagli finali da ricavare e inseriscono questi dati in una macchina robotizzata di sezionamento e affettatura, la quale stabilisce come tagliare ogni parte di carcassa che passa nella linea di lavorazione. Infine, i codici di rintracciabilità sono inseriti anche nelle etichette applicate sui prodotti finali.

Etichette identificative

La risposta dei clienti alla nuova tecnologia di etichettatura degli alimenti è stata positiva e il FEASR può intervenire per aiutare altre imprese rurali del settore alimentare a sfruttare analoghe opportunità di sviluppo dell'attività. Il nuovo sistema di rintracciabilità dei prodotti è particolarmente apprezzato dai clienti nel settore della ristorazione: i ristoranti, ad esempio, possono chiedere tagli

Nelle filiere alimentari europee, la trasparenza contribuisce a rafforzare la sicurezza dei prodotti e permette ai consumatori di scegliere meglio.

di razze o allevamenti particolari in funzione dei propri standard e requisiti di qualità.

Himmerlandkød ritiene che gli investimenti nelle TIC abbiano rappresentato "un grande passo avanti"; la rintracciabilità è ora ulteriormente agevolata da un sistema complementare che, utilizzando le TIC, permette di risalire all'origine dei prodotti alimentari danesi. Il sistema, denominato "Foodtag", utilizza un nuovo sito Internet multilingue (www.foodtag.dk) che permette di accedere liberamente ai dati messi a disposizione da una rete composta da circa 300 imprese danesi del settore alimentare. Per rintracciare tutti i dati disponibili sulla storia di un prodotto, dal produttore primario al punto vendita al dettaglio, è sufficiente inserire i codici di rintracciabilità (stampati sull'etichetta di tutti i prodotti) nel motore di ricerca del sito.

Gestito e amministrato in modo indipendente da imprese alimentari danesi operanti in ambiti diversi, il sistema è stato realizzato senza alcun sostegno da parte del FEASR e oltre alle informazioni sui prodotti contiene una raccolta di ricette destinate a promuovere l'acquisto di prodotti danesi.

Il sistema Foodtag e Himmerlandkød dimostrano che le TIC possono essere uno strumento di sviluppo efficace per le imprese agroalimentari. Ulteriori informazioni sulle attività di sviluppo rurale in Danimarca possono essere richieste alla Rete rurale nazionale danese (www.landdistriktsprogram.dk); contattare Merete Jeppesen: jepe@ferv.dk.

“ La sicurezza, la rintracciabilità, la qualità e la coerenza delle caratteristiche dei prodotti alimentari sono il fulcro della nostra attività. ”

Himmerlandkød A/S



Le tecnologie di precisione migliorano la produttività dell'artigianato rurale: macchine robotizzate consentono di modernizzare la lavorazione del legno per intaglio in Bulgaria

In Europa molte imprese artigiane rurali sono microaziende che grazie alle TIC possono crescere migliorando l'efficienza e la produttività. Le restrizioni finanziarie in qualche caso possono essere di ostacolo allo sviluppo rurale ma un maestro artigiano dei Balcani è riuscito a vincere la sfida degli investimenti affiancando al FEASR la tecnologia robotica "made in Bulgaria".



© N. Vlashev

Il settore dell'artigianato rurale in Europa è composto da migliaia di artigiani, associazioni e società commerciali e abbraccia un gran numero di mestieri della tradizione rurale, dalla tessitura alla gioielleria, dalla ceramica al legno. Molti laboratori realizzano a mano prodotti tramandati di generazione in generazione, che rispecchiano la cultura rurale e l'identità regionale.

In passato, la qualità di queste produzioni era legata in genere al lavoro paziente di artigiani specializzati. Questo aspetto ha contribuito a tenere alti i prezzi dei prodotti artigianali di qualità, ma oggi, con il progresso tecnologico, la necessità di impiegare sistemi di produzione ad alta intensità di manodopera va ridimensionandosi. Inoltre, l'automazione permette ormai di utilizzare macchine di precisione per produrre una gamma più ampia di articoli artigianali di alta qualità.

Questi sviluppi hanno fatto sentire i loro effetti sulla concorrenza nel mercato mondiale dell'artigianato; per aiutare le imprese di artigianato rurale degli Stati membri a investire nel loro futuro puntando su queste nuove tecnologie produttive, come i sistemi di produzione basati sulle TIC, si può ricorrere all'assistenza del FEASR. In Bulgaria lo ha fatto, nella regione meridionale di Plovdiv, l'impresa di lavorazione per intaglio del legno *Vlashev-darvorezba Ltd* (www.vlashev.com), che utilizzando le sovvenzioni ricevute nell'ambito del PSR si è dotata di un pantografo ad alta tecnologia.

Nuovi strumenti per i mestieri tradizionali

I pantografi sono sistemi meccanici utilizzati per riprodurre il disegno iniziale di un oggetto nella materia con cui esso sarà realizzato. Il maestro artigiano Nikolay Vlashev, proprietario e direttore di *Vlashev-darvorezba Ltd*, spiega che nella sua impresa i pantografi si utilizzano "per realizzare modelli unici basati su disegni classici".

L'impresa usava pantografi a mano per la sua produzione, costituita da mobili di pregio e sculture religiose. Questi strumenti tradizionali inizialmente rispondevano perfettamente alle necessità della produzione, ma con il crescere della reputazione dell'impresa è nata l'esigenza di una maggior produttività per andare incontro alle richieste dei clienti. Era necessario un sistema più veloce ma altrettanto efficiente per aumentare la capacità produttiva, e il laboratorio ha iniziato a studiare le potenzialità offerte dai pantografi robotizzati.

Come primo passo del processo di modernizzazione è stato eseguito uno studio di fattibilità, che ha confermato i vantaggi commerciali ottenibili con l'utilizzo di sistemi computerizzati per la lavorazione artigianale del legno. Gli investimenti necessari per l'acquisto di questi sistemi, tuttavia, erano proibitivi, anche con il sostegno fornito dal FEASR attraverso il PSR della Bulgaria. Il costo dei pantografi robotizzati disponibili sul mercato internazionale, superiore a 250 000 euro, ha spinto Vlashev a cercare soluzioni più convenienti sul mercato nazionale.

È stata quindi indetta una gara per trovare una società bulgara in grado di costruire gli elementi robotici di un nuovo pantografo ad alta tecnologia sulla base di un capitolato redatto tenendo conto nelle proposte di bilancio dei tassi di sovvenzione previsti dal FEASR. Alla gara hanno partecipato tre imprese e il contratto finale è stato firmato per una cifra inferiore al 15% del prezzo sul mercato internazionale.

I costi totali del progetto per la tecnologia “made in Bulgaria” sono risultati appena superiori a 35 000 euro: un investimento compatibile con le finanze dell’impresa artigiana. Il PSR della Bulgaria è intervenuto mettendo a disposizione i fondi mancanti attraverso un contributo concesso a titolo della misura 312, che prevede un sostegno per i progetti sviluppati dalle microimprese nelle zone rurali.

Le ricadute delle TIC

Installato all’inizio del 2011, il nuovo sistema informatizzato di intaglio avrà ricadute positive importanti su Vlashev-darvovezba Ltd: il pantografo robotizzato permetterà infatti di ottenere una qualità, una velocità e un’efficienza complessive superiori. In tutti gli arredi e le decorazioni ornamentali di precisione che saranno realizzati in futuro dall’impresa sarà effettuata una prelaborazione con il pantografo robotizzato, in grado di garantire precisione e uniformità grazie all’uso di una profilatrice tridimensionale.

Il nuovo sistema consentirà di risolvere i problemi dovuti alla mancanza di uniformità nel processo di produzione, in particolare per gli articoli prodotti in più esemplari; in più, rendendo possibili piani di modernizzazione ed espansione, permetterà di accrescere il giro d’affari dell’impresa. L’introduzione delle TIC nell’intaglio artigianale del legno si è rivelata decisiva per la trasformazione dell’ambizione imprenditoriale di Vlashev in una realtà commerciale.

Consapevole dell’importanza di questo progetto per lo sviluppo a lungo termine della sua impresa artigiana, Vlashev ha osservato: “Il giro d’affari della società dipende dal mercato; con l’introduzione di questa nuova tecnologia ci prefiggiamo di accrescere la produttività e la qualità dei nostri prodotti: questo dovrebbe permetterci di aumentare il fatturato e di aprire nuovi laboratori”.

Vlashev tiene anche a sottolineare l’importanza del sostegno del FEASR: “Il finanziamento che abbiamo ottenuto dal PSR è stato determinante: senza quei fondi, non avremmo potuto sostenere il costo del nuovo sistema”.

Dalle tecnologie avanzate sviluppate in ambito nazionale possono nascere soluzioni personalizzate efficaci e convenienti per vincere le sfide di sviluppo delle imprese rurali.

Per maggiori informazioni su questo progetto TIC e su altre attività svolte con il sostegno del FEASR in Bulgaria, contattare la RRN della Bulgaria (www.nsm.government.bg).



15

“ Con l’introduzione di questa nuova tecnologia ci prefiggiamo di accrescere la produttività e la qualità dei nostri prodotti. ”

Nikolay Vlashev

Dalla cartografia elettronica vantaggi per lo sviluppo economico delle zone rurali: il FEASR contribuisce alla modernizzazione dei metodi di gestione del patrimonio a Madera

I sistemi informativi geografici (GIS) vanno assumendo un ruolo sempre più importante nelle attività di sviluppo rurale in tutta Europa e vengono utilizzati per applicazioni che spaziano dalla gestione delle aziende agricole ai viaggi turistici e alla pianificazione delle risorse. Tali sistemi vengono impiegati nei diversi Stati membri in vari progetti realizzati nell'ambito dei PSR; tra di essi spicca un'iniziativa, avviata dal Portogallo a Madera con il sostegno del FEASR, finalizzata alla mappatura e alla gestione delle risorse che fanno parte del patrimonio dell'isola.

La tecnologia GIS ha conosciuto una rapida evoluzione negli ultimi decenni e continuerà presumibilmente ad essere utilizzata in futuro come strumento per lo sviluppo rurale nell'UE. A prima vista, un GIS potrebbe sembrare poco più di un sistema moderno per l'elaborazione di mappe elettroniche, ma in realtà è molto più di questo: è uno strumento che utilizzando il computer mette in relazione le località presenti sulla mappa con dati specifici riguardanti il tipo di terreno, la struttura della popolazione, i modelli di migrazione delle specie selvatiche, la temperatura dell'acqua o i volumi di traffico, per fare solo qualche esempio.

I software GIS sono in grado di elaborare e analizzare rapidamente i "dati spaziali" ottenuti mettendo in relazione tali informazioni con i riferimenti di posizione geografici e in più permettono di indicare i possibili effetti di diversi scenari in un'area definita. Queste funzioni di modellazione vengono utilizzate per decidere le strategie di gestione e di sviluppo più adatte per le aree rurali. I GIS vengono utilizzati anche in modo più "creativo" per lo sviluppo economico delle zone rurali, ad esempio in progetti turistici che offrono tour guidati in cui la guida è costituita da un'applicazione da scaricare sul cellulare.

Una prima e fondamentale fase del processo GIS prevede l'acquisizione dei dati spaziali e proprio questa attività è stata finanziata dal FEASR in un progetto svolto nel parco naturale dell'isola portoghese di Madera. L'ente di gestione del parco di Madera ha deciso di utilizzare il sostegno fornito dal PSR per la produzione di dati spaziali riguardanti il patrimonio edificato della regione rurale. I materiali che saranno prodotti per il GIS verranno utiliz-

zati per la conservazione degli elementi paesaggistici locali, la salvaguardia delle risorse culturali e il sostegno allo sviluppo economico in una delle aree rurali più isolate e periferiche d'Europa.

Opportunità per il patrimonio

Il *Parco naturale di Madera* (www.pnm.pt) si estende su circa due terzi del territorio dell'isola e ospita un ricco patrimonio naturale ed edificato. Lo sviluppo sostenibile è il fulcro attorno a cui ruota il mandato di gestione dell'ente parco: da qui la necessità di considerare in ugual misura le risorse ambientali e le risorse socio-economiche presenti all'interno del parco.

L'ente di gestione del parco riconosce l'importanza di conservare gli edifici e gli altri elementi culturali, in particolare quelli che rispecchiano i diversi influssi che hanno avuto le attività antropiche sull'ambiente dell'isola di Madera, ed è consapevole del potenziale contributo che queste risorse storiche possono offrire allo sviluppo economico, specialmente come attrattiva per il turismo rurale. La salvaguardia del patrimonio architettonico del parco rappresenta anche un'opportunità per la creazione di nuova occupazione, grazie alla riscoperta di mestieri e attività della tradizione rurale.

L'ente non disponeva tuttavia di informazioni sulla diversità e sulle condizioni del patrimonio edificato del parco: per colmare questa lacuna è stato proposto un progetto che nell'arco di due anni, con il cofinanziamento del FEASR erogato attraverso il PSR regionale di Madera, intende redigere una mappa



Le tecnologie GIS possono essere utilizzate per un ampio ventaglio di obiettivi di sviluppo, che vanno dalla creazione di occupazione alla gestione dei rischi.

dei dati spaziali riguardanti gli edifici storici e gli elementi antropici presenti nel parco.

Il progetto ha ricevuto dal PSR stanziamenti per circa 28 500 euro attraverso la misura 323, finalizzata alla tutela e alla riqualificazione del patrimonio rurale. I fondi sono stati destinati a una campagna di rilevamento, che proseguirà fino alla fine del 2011, in cui saranno raccolti e registrati dati su migliaia di siti diversi all'interno del parco.

Il GIS sul territorio

Ogni sito viene fotografato e georeferenziato mediante un sistema di posizionamento globale (GPS). Contemporaneamente, vengono registrati i dati di interesse sulle condizioni del sito e sui fattori di sviluppo, e tali dati vengono trasferiti al GIS dell'ente parco. I risultati di questo processo saranno molto utili per integrare la dimensione culturale negli strumenti di pianificazione strategica e gestione del parco.

Proprio su questo punto richiama l'attenzione l'ente parco: "La georeferenziazione nel GIS dei siti del patrimonio mette a disposizione informazioni per le decisioni relative alla pianificazione e alla gestione del parco. La semplice disponibilità di informazioni su questi edifici rappresenta un passo avanti importante per la loro tutela".

La campagna di rilevamento finanziata dal FEASR a Madera ha fin qui permesso di predisporre dati spaziali per un inventario GIS di chiese e cappelle, case tradizionali, mura, corsi d'acqua, mulini ad acqua, pozzi pubblici, serbatoi d'acqua, fienili, strade, ponti e vecchi impianti industriali. Una volta terminata, la campagna permetterà di disporre di una "fotografia" elettronica delle risorse del patrimonio rurale presenti sul territorio e di misurare su di essa gli effetti delle azioni di tutela e sviluppo.

L'elaborazione e il confronto dei dati GIS permetteranno inoltre all'ente di gestione del parco di prevedere le conseguenze positive o negative a carico delle risorse del patrimonio (e del turismo rurale) che potrebbero essere indotte da eventi futuri quali la variazione delle tendenze d'uso del suolo, la possibile realizzazione di nuove infrastrutture o addirittura i cambiamenti climatici. Inoltre, l'introduzione di un registro centrale di tutte le risorse culturali presenti nel parco consentirà un coordinamento più efficiente delle attività di gestione su tutto il territorio dell'area protetta.

La fruibilità pubblica dei dati spaziali attraverso link che permettono l'accesso online alla banca dati del GIS potrebbe aprire ulteriori opportunità per questo tipo di progetto GIS, in particolare nel campo dell'educazione ambientale, della sensibilizzazione culturale e della trasparenza dell'amministrazione comunale.

Infine, l'ente parco ritiene che la cartografia elettronica potrà avere effetti positivi sullo sviluppo economico rurale a Madera e si augura che "il progetto contribuisca a risvegliare le coscienze riguardo alla tutela del ricco patrimonio delle nostre isole e alla salvaguardia delle tradizioni associate al sapere locale, rinforzando l'identità di Madera e stimolando l'individuazione di nuove modalità di fruizione di risorse culturali esistenti. Alcuni fienili ed edifici tradizionali potrebbero essere ristrutturati per scopi turistici e questo contribuirebbe a migliorare i proventi economici delle aziende agricole attraverso la diversificazione dell'economia rurale".

Ulteriori informazioni sul progetto possono essere richieste a [Graca Mateus \(gracamateus.sra@gov-madeira.pt\)](mailto:Graca.Mateus@gracamateus.sra@gov-madeira.pt) del parco naturale di Madera.

“ Il progetto contribuirà a risvegliare le coscienze riguardo alla tutela del ricco patrimonio delle nostre isole. ”

Parco naturale di Madera



Costruire basi di competenze rurali hi-tech: il CAD favorisce la crescita dell'industria del mobile in Lettonia

In Lettonia i fondi messi a disposizione dal FEASR sono stati utilizzati per organizzare corsi di formazione specialistici dedicati alle TIC che arricchiscono le opportunità di accesso all'apprendimento permanente per i futuri designer del distretto di Krāslava.

Il distretto di Krāslava, situato ai confini orientali dell'UE non lontano dalla frontiera che separa la Lettonia dalla Bielorussia e dalla Russia, è una regione a vocazione prevalentemente rurale situata nella pittoresca valle del Daugava, dove l'agricoltura e la silvicoltura sono da sempre i pilastri dell'economia locale.

Le imprese rurali del distretto di Krāslava continuano a ricavare una parte importante del loro reddito dalle piantagioni di pini e abeti. Negli ultimi decenni, gli sviluppi che nella regione hanno interessato i sistemi di produzione del legname hanno portato a una modernizzazione e diversificazione del settore: gli imprenditori locali, in particolare, approfittano oggi dei nuovi mercati UE e dei vantaggi economici offerti dai prodotti di legno a valore aggiunto, come ad esempio i mobili.

I prodotti d'arredo in legno offrono grandi opportunità a Krāslava e ad altre comunità rurali non solo in Lettonia ma più in generale negli Stati baltici. Il settore ha ampliato la propria offerta inserendo nuove tipologie di prodotto, tra cui i mobili in kit prodotti in serie, i mobili per interni ed esterni disegnati e realizzati su misura, gli arredi ergonomici specializzati, i prodotti artigianali, la ferramenta e le finiture per mobili.

In questi mercati la concorrenza è forte e per rimanere competitive le imprese puntano sull'alta tecnologia nella progettazione e nella produzione automatizzata. Le competenze informatiche rimangono quindi uno strumento essenziale per molte imprese rurali del settore del mobile, come ha riconosciuto il Partenariato del distretto di Krāslava (GAL per il programma Leader in Lettonia) che ha concesso un cofinanziamento FEASR a un nuovo corso di formazione sulle TIC dedicato alla progettazione di prodotti d'arredamento con sistemi hi-tech.

Modernizzare le competenze rurali

L'interesse per questa iniziativa è stato confermato dalle imprese del settore presenti nell'area del GAL che avevano già ricevuto assistenza dall'UE attraverso fondi di preadesione finalizzati all'acquisizione di moderne macchine per la lavorazione del legno, ma non riuscivano a sfruttare fino in fondo le potenzialità delle nuove tecnologie a causa della mancanza di addetti con una preparazione adeguata.

Per risolvere il problema, è stato costituito un partenariato, guidato dal consiglio distrettuale di Krāslava, a cui partecipano esperti della formazione nel settore del legno provenienti dall'Istituto tecnico statale di Riga e dalla scuola secondaria Varavīksnes di Krāslava, dove si sono svolte le sessioni di formazione. Circa 12 896 euro di sostegno (provenienti per circa il 75% dal FEASR) sono stati assegnati dal PSR al progetto TIC del partenariato a titolo dell'asse 4; il progetto è stato realizzato nel corso del 2010 da LatInSoft SIA, società specializzata in formazione sulle TIC.

Il contenuto dei corsi è stato calibrato con attenzione per soddisfare le necessità del settore del mobile; in particolare, sono stati trattati diversi componenti dei sistemi di progettazione assistita da computer (CAD). I vantaggi del CAD per i futuri progettisti sono descritti da Sergei Simonov, Presidente di LatInSoft SIA: "Questa tecnologia riduce notevolmente il tempo necessario per produrre mobili su misura ma anche per preparare la produzione in serie di elementi standard, e in più permette di migliorare significativamente la qualità dei prodotti".

La formazione, incentrata sui più moderni pacchetti CAD, "ha attenzione diretta con la progettazione di mobili perché usa software



parametrici. A differenza di altri sistemi CAD che supportano solo la creazione di disegni tecnici, i software parametrici permettono anche, e questa è la loro caratteristica più importante, di impostare valori specifici per i vari parametri in funzione dei requisiti del cliente o del progetto, ad esempio le dimensioni, le proprietà del materiale, il peso, il prezzo unitario ecc. Queste applicazioni supportano anche i processi di progettazione creativa mediante la modellazione 3D, che permette di creare tutti i disegni tecnici, le specifiche, i preventivi, le visualizzazioni, le animazioni ecc. Addirittura, è possibile verificare giunzioni e sovrapposizioni”.

Sviluppi futuri

I corsi di formazione finalizzati all'acquisizione di queste competenze specialistiche molto apprezzate dalle imprese rurali sono stati impartiti a più di 100 partecipanti, tra cui studenti in cerca di occupazione nel settore del mobile, artigiani che svolgono lavoro autonomo, disoccupati e altri soggetti interessati. Grazie all'assistenza del FEASR, tutti i partecipanti hanno potuto arricchire le proprie conoscenze e competenze sui moderni sistemi di progettazione e produzione dei mobili. La conoscenza dei sistemi CAD è molto richiesta anche in altri settori, il che amplia ulteriormente i potenziali benefici dei finanziamenti concessi in Lettonia nell'ambito dell'asse 4 per l'acquisizione di competenze informatiche.

Sono già in discussione le fasi future del progetto e i partner stanno valutando l'ampliamento delle strutture dedicate alla formazione permanente delle figure professionali specializzate nella lavorazione del legno e nella produzione di mobili. Nuovi sviluppi attualmente allo studio potrebbero portare all'acquisizione di

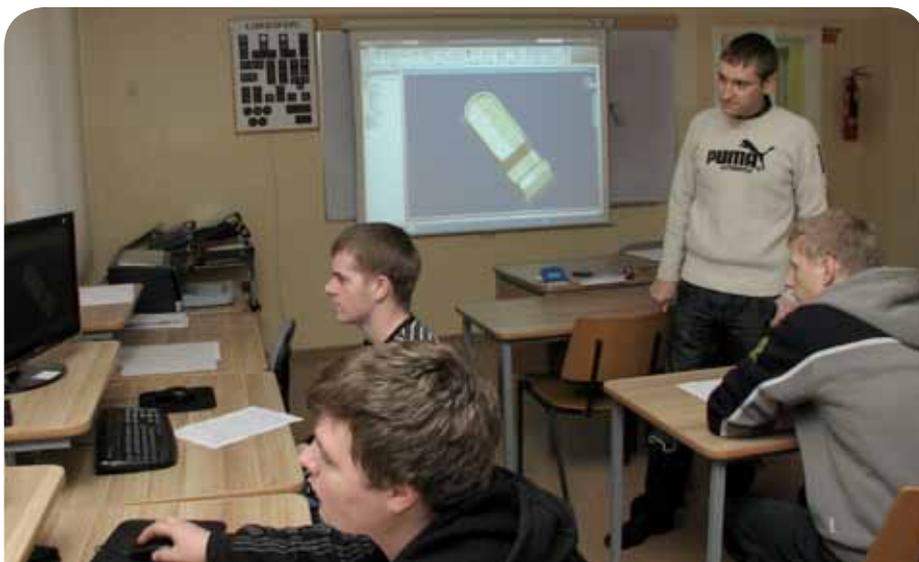
Una formazione informatica finalizzata a colmare la carenza di competenze specializzate nelle zone rurali può garantire risultati positivi nei progetti finanziati dal FEASR.

altre macchine a controllo numerico per la lavorazione del legno; in questo modo, spiega Simonov, “gli studenti potranno ricevere una formazione che abbraccia tutte le fasi della lavorazione del legno e della produzione di mobili, dalla fase creativa dell'elaborazione dell'idea alla progettazione CAD fino alla fabbricazione del prodotto finale con macchine a controllo numerico”.

Maggiori informazioni su questo progetto di sviluppo di competenze hi-tech possono essere richieste alla RRN della Lettonia (www.laukutikls.lv), a Sergei Simonov di LatinSoft SIA (simonov@latinsoft.lv) oppure a Ināra Dzalbe del Consiglio distrettuale di Krāslava (inara@kraslava.apollo.lv).

“ Questa tecnologia riduce notevolmente il tempo necessario per produrre mobili su misura ma anche per preparare la produzione in serie di elementi standard, e in più permette di migliorare significativamente la qualità dei prodotti. ”

Sergei Simonov, fornitore di servizi di formazione sulle TIC in Lettonia de Letonia



Le PMI si uniscono in una rete rurale di e-business: l'esempio promettente di una comunità online di imprese nelle Alpi francesi

In Francia, nella regione Provenza - Alpi - Costa Azzurra, si sta costituendo con il sostegno del FEASR un gruppo composto da numerose imprese rurali che puntando sulle TIC intendono accrescere la fiducia delle imprese e migliorarne le prospettive economiche.

Con il lancio di una *"Rete di sostegno all'e-business per le PMI"* (eBSN) (http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/ict/ebsn/index_en.htm) la Commissione ha voluto incoraggiare le piccole e medie imprese (PMI) a esplorare il potenziale innovativo delle TIC e dell'e-business. Oltre a illustrare le varie politiche per l'e-business, l'eBSN fornisce indicazioni pratiche per le imprese, ad esempio uno *strumento diagnostico* utilizzabile dalle PMI per individuare soluzioni TIC adatte alle loro necessità (<http://ec.europa.eu/enterprise/e-bsn/ebusiness-solutions-guide/showSearchOverview.do>).

I messaggi fondamentali su cui insiste l'eBSN evidenziano che il concetto di e-business è molto più ampio del concetto di e-commerce (acquisto e vendita online), e che le imprese utilizzano sempre più le TIC per collegare tra loro i processi e i sistemi aziendali. L'e-business, quindi, oggi rende possibili nuove forme di partenariato e permette alle imprese di migliorare non solo il modo in cui lavorano ma anche i prodotti e i servizi che vendono.

Questi principi si applicano alle imprese rurali di tutta Europa e il FEASR, con il suo corredo di misure di sostegno, offre varie possibilità per l'attuazione di soluzioni di e-business. Un esempio del sostegno fornito dal FEASR in quest'ambito è un progetto realizzato nella regione alpina della Francia, dove molte piccole imprese hanno unito le proprie forze sotto la bandiera di un'iniziativa di e-business.

Fiducia nell'e-business

Nato su iniziativa dell'associazione AMACA (Académie Majeure des Arts Contemporains Alpains), questo progetto di sviluppo rurale si è strutturato intorno a obiettivi che mirano alla valorizzazione delle imprese locali del Pays du Grand Briançonnais. L'iniziativa,

che intende far conoscere meglio l'importanza delle attività delle PMI nella regione, si prefigge in primo luogo di accrescere la fiducia delle imprese della regione testimoniando la solidità delle PMI in un'area in cui non sono rari i casi di fallimento.

Un secondo obiettivo importante, collegato al primo, è favorire la creazione di una rete di imprese locali così da promuovere l'interazione e l'assistenza reciproca e consentire in prospettiva di individuare opportunità di collaborazione tra le imprese aderenti nell'intento di aumentarne il giro d'affari e creare nuova occupazione.

L'associazione AMACA ha identificato nelle TIC lo strumento più adatto per avviare questo processo di sviluppo rurale e ha scelto questo strumento soprattutto in considerazione delle caratteristiche geografiche della regione, che separano fisicamente le imprese e possono ostacolare il ricorso alle soluzioni tradizionali utilizzate per collegare tra loro le imprese locali. Puntando sulle TIC, l'associazione ha anche voluto sfruttare il potenziale artistico di queste tecnologie per promuovere l'immagine delle PMI locali su Internet.

Sostegno del GAL

La volontà di costituire una rete di aziende si è scontrata inizialmente con alcune difficoltà, non ultima la scarsa propensione delle imprese locali a entrare nella rete. La coordinatrice del progetto, l'artigiana Anne Pancaldi, non si è data per vinta e la sua perseveranza è stata premiata quando si è resa conto che "le imprese si dimostravano disposte a partecipare se mi impegnavo a visitarle di persona una ad una per illustrare le finalità del progetto". Questo approccio si è rivelato più efficace della pubblicità sui media locali.



© Anne Pancaldi

Con l'aumentare del numero dei partecipanti, è cresciuto anche il dinamismo del progetto. Nel dicembre 2008 avevano già aderito alla rete circa 35 PMI locali, collegate tra loro in una comunità online attraverso il sito www.brianconnais.pro. Ogni membro sostiene finanziariamente la rete di e-business attraverso la quota di partecipazione, che dà diritto alla pubblicazione sul sito di un'inserzione pubblicitaria prodotta facendo ricorso alle capacità creative di AMACA.

La notizia della comunità di e-business ben presto è giunta all'orecchio del GAL Leader locale, che ha intuito le potenzialità del progetto per il miglioramento delle prospettive delle imprese in un'area geografica più ampia. Dall'intervento del GAL è nato un progetto FEASR allargato all'intero territorio del GAL: Provenza, Alpi e Costa Azzurra.

Negli stanziamenti messi a disposizione per il progetto del GAL (quasi 75 000 euro in totale) sono confluiti circa 25 000 euro di finanziamenti privati e il FEASR ha erogato il proprio sostegno attraverso la misura 313, destinata allo sviluppo del turismo. Consapevole che la comunità di PMI online offre buone opportunità per la vendita dei prodotti e servizi delle imprese rurali partecipanti ai visitatori, il GAL ha deciso di destinare la parte più significativa degli stanziamenti FEASR alla creazione di chioschi informativi dotati di monitor su cui viene visualizzata una versione statica del repertorio di imprese. Una volta appurata l'efficacia dei chioschi, inseriti inizialmente in un centro informazioni per visitatori, è stata avviata l'individuazione dei punti migliori in cui installare queste apparecchiature per massimizzare le prospettive commerciali legate al turismo.

Potenziale delle risorse online

Il sostegno del GAL è stato utilizzato anche per costruire la rete di e-business, che oggi comprende oltre 90 PMI attive nella regione in molti settori diversi. Mathilde Houze, animatrice del GAL, spiega che il progetto è una "vetrina delle attività economiche presenti nel territorio, dalla panetteria all'officina meccanica, dall'albergo alla profumeria. Il tipo di comunicazione moderna usato nel progetto ha rivelato l'esistenza di un forte interesse nei confronti di nuove tecnologie che assicurano la visibilità delle imprese e le fanno conoscere".

Gli sforzi compiuti per la costituzione di reti di e-business possono essere ripagati da grandi benefici per lo sviluppo rurale.



I successi ottenuti nella creazione di comunità di business online come quella presentata in queste pagine e realizzata con il sostegno del FEASR possono essere messi a frutto per produrre benefici economici tangibili per lo sviluppo delle zone rurali. I gruppi online di dimensioni sufficientemente grandi hanno a disposizione un ventaglio di strumenti per la crescita d'impresa. Tali strumenti possono essere rivolti a tutta la rete o solamente a sue parti specifiche. I servizi di consulenza forniti via Internet da mentori aziendali, i forum tra pari, le analisi di mercato, le iniziative a livello di cluster di aziende, lo sviluppo di nuovi prodotti e l'attivazione di servizi di e-commerce più ambiziosi sono tutti opzioni utilizzabili dalle comunità di e-business per sfruttare integralmente e nel migliore dei modi il potenziale delle risorse online.

Ulteriori informazioni su questo progetto FEASR possono essere richieste al GAL Provenza-Alpi-Costa Azzurra (www.reseaurural.fr/provence-alpes-cote-d-azur).

“ Questo sito è servito ai miei clienti per rintracciarmi. Ad esempio, un cliente che aveva visitato il mio negozio durante l'estate è riuscito a ritrovarmi in autunno cercandomi su Internet. La partecipazione alla rete AMACA è uno strumento in più nel piano di comunicazione della mia azienda. ”

Caretta Chabrand, La Bergerie, Briançon

The European Network for Rural Development ONLINE

<http://enrd.ec.europa.eu/>



Ufficio delle pubblicazioni

DOI: 10.2762/1592

ISBN 978-92-79-19887-8



9 789279 198878